

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA S. CECILIA
 00187 ROMA - Via dei Greci, 18 C.F. 80203690583
 Tel. 063609671-2-3 Fax. 0636001800 HYPERLINK
 "http://www.conservatoriosantacecilia/" www.conservatoriosantacecilia

CONSIGLIO ACCADEMICO

Verbale della riunione del 21 Maggio 2015

L'anno 2015, il giorno 21 Maggio alle ore 14 in Roma, presso l'ufficio della Direzione Conservatorio Santa Cecilia, si è riunito il Consiglio Accademico, convocato in data 15/05/15 con avviso *Prot. n. 5101/AGI*, per discutere il seguente O.d.G:

1. Nomina del segretario verbalizzante.
2. Comunicazioni del Direttore.
3. Verbale C.A. del 27/04/15.
4. Progetto "Flautosolidale Roma" M° C. Morena.
5. Nucleo di valutazione.
6. Previsione materie elettive.
7. Consigli di corso.
8. Revisione art. 5 della convenzione dei corsi pre-accademici con l'Istituto Comprensivo Regina Margherita.
9. Proposta workshop "Tango de pista y tango escenario".
10. Rinnovo convenzioni: Seraphicum, Farnesina e istituto Magistrale Statale "Elena Principessa di Napoli" di Rieti.
11. Regolamento del corso di Direzione d'Orchestra
12. Cultori della materia.
13. Varie ed eventuali.
14. Lettura ed approvazione del verbale della riunione.

La riunione ha inizio alle ore 14,40. Sono presenti:

M° Alfredo Santoloci	Direttore
M° Giovanni Auletta	Consigliere docente
M° Francesco Baldi	Consigliere docente
M° Benedetto Biondo	Consigliere docente
M° Rocco De Vitto	Consigliere docente
M° Marco Persichetti	Consigliere docente
M° Paola Pisa	Consigliere docente

Sono assenti:

M° Carla Conti	Consigliere docente
M° Riccardo Giovannini	Consigliere docente
M° Franco Sbacco	Consigliere docente
M° Francesco Telli	Consigliere docente
Carmine Diodoro	Consigliere studente
Enrico Nanci	Consigliere studente

1. Nomina segretario verbalizzante

E' nominato all'unanimità come segretario verbalizzante il M° Persichetti, che accetta e procede alla verifica del numero legale. Risultano 7 presenti, quindi sussiste il numero legale e la seduta ha inizio.

2. Comunicazioni del Direttore

1) *Presenze in C.A.* - Il **Direttore** era stato invitato nel corso della precedente seduta del C.A. a fare una verifica sulle presenze dei consiglieri. Dai riscontri effettuati risulta che alcuni consiglieri sono al limite delle assenze consentite dal regolamento del C.A.; il **Direttore** invita pertanto tutti i consiglieri a prestare maggiore attenzione a questo aspetto.

2) *Saluto del Presidente* - Il **Direttore** dichiara che è stato deplorabile il comportamento di un docente che ha attaccato due colleghi durante un contesto istituzionale, promosso dal Presidente, in cui non era previsto un confronto che desse modo ai diretti interessati di poter controbattere. Ma soprattutto il docente avrebbe dovuto rivolgere le proprie contestazioni agli organi da cui dipende la formazione delle classi, ovvero la Direzione e l'Amministrazione. Inoltre, questo attacco è stato ingiusto anche perché rivolto contro chi ha collaborato alla formazione delle classi per puro spirito di servizio, a titolo gratuito, con impegno giornaliero e senza mezzi informatici adeguati.

3. Verbale del 27/04/2015

La discussione di questo punto è rimandata a causa dell'assenza del consigliere Conti.

4. Progetto "Flautosolidale Roma" del M° Carlo Morena

In considerazione del fatto che siamo ormai prossimi alla fine delle lezioni, si invita il M° Morena a riformulare il progetto per ripresentarlo nell'ambito della programmazione artistico - didattica del prossimo A.A.

A questo punto viene proposta da alcuni consiglieri una mozione d'ordine per anticipare la discussione di alcuni punti dell'O.d.G., in particolare il punto 6 (Previsione materie elettive), il punto 7 (Consigli di corso) ed altri. La mozione è approvata all'unanimità. Nel prosieguo del presente verbale, accanto alla numerazione progressiva dei punti in discussione, sarà riportata tra parentesi la numerazione originale.

5 (6). Previsione materie elettive

Baldi fa notare che spesso non si riescono a completare i piani di studio perché l'elenco delle materie elettive presente sul sito non è aggiornato ed è troppo lungo e complesso; alcuni insegnamenti indicati non sono più attivi. Basterebbe dire che si può scegliere come materia elettiva uno qualsiasi dei corsi attivati.

Auletta chiede quale sia la differenza fra materia a scelta e materia elettiva. Riporta inoltre il caso di uno studente di fisarmonica che aveva chiesto l'inclusione nella sua classe per l'insegnamento di pianoforte come materia elettiva, e che ha dovuto rimandare indietro perché era richiesto un codice diverso da quello di sua titolarità. Si chiede quindi come siano attribuite le competenze per questi corsi.

Baldi ricorda che le materie elettive possono essere anche insegnamenti non compresi nella normale offerta formativa (ad es. la Tecnica Alexander).

Direttore: “Dobbiamo decidere ora quali sono le materie elettive che possono essere utili e pubblicizzarle per tempo”.

Baldi: “A volte è difficile far partire una materia, perché - come mi è capitato personalmente - si iscrivono in molti, poi alcuni non si presentano ma se ne aggiungono altri. Sarebbe forse il caso di far partire comunque le materie per cui si è data la disponibilità”.

Pisa: “Il piano di studi dovrebbe essere presentato ad Ottobre. E’ bene quindi invitare i docenti che vogliono proporre corsi extra-ordinamentali a farlo per tempo, dopodiché potremo decidere quali attivare. Inoltre, in quell’elenco di materie è indicato, accanto ad ogni corso, il relativo numero di ore ed i crediti attribuiti. Mi pare eccessivo attribuire ad una materia elettiva lo stesso numero di ore (30) che sono richieste ad un allievo dei corsi con insegnamento frontale; forse bisognerebbe pensare ad una riduzione di orario”.

Direttore: “Il problema si pone laddove una classe è già piena; il discorso è diverso invece per quelle classi che hanno posti disponibili”.

Come materie elettive non guarderei i corsi ordinamentali ma le materie aggiunte, e questo tema si lega con quello delle ore aggiuntive, per le quali il Conservatorio di Roma investe una cifra molto considerevole, se confrontata con quanto stanziato altri Conservatori. Dovremo discutere di questo argomento, ed una volta stabilito il budget complessivo dovremo controllare che sia distribuito in maniera razionale ed equa”.

Persichetti ritiene che si possa accogliere la dizione proposta da Baldi, formulandola nel modo seguente: “Ciascun allievo potrà scegliere come materia elettiva uno dei seguenti corsi extra-ordinamentali, o uno qualsiasi dei corsi attivati nell’offerta formativa; in questo secondo caso dovrà verificare la disponibilità del docente richiesto”.

Auletta sottolinea ancora la necessità di precisare le competenze per l’insegnamento di un corso.

Baldi: “Le declaratorie a riguardo dettano legge; dipende anche dal tipo di materia. Per la mia materia, ad esempio - Storia del Rock - non esiste un codice”.

Auletta: “Recentemente abbiamo fatto una riunione della nostra Area Disciplinare, ed è stato sollevato il problema della semiografia musicale, in quanto uno dei docenti della AD ha dato la disponibilità all’insegnamento di questo corso, che è stato invece affidato ad un compositore”.

Direttore: “Parliamo della semiografia della musica contemporanea, che è cosa diversa”.

Auletta riporta l’intervento della collega Pavarini, la quale, avendo partecipato alle commissioni che a suo tempo definirono i codici, riferiva che l’intento originario era quello di attribuire le competenze secondo maglie più larghe, e non più restrittive”.

De Vitto: “Mi chiedo: come facciamo a decidere che un docente insegna una determinata materia?”

Direttore: “Sulla base dei titoli che il docente presenta”.

Baldi: “Io in realtà sono contrario alla valutazione dei titoli, e ritengo invece che sia perfettamente legittimo che un Dirigente inviti un docente - del quale conosce le competenze - a svolgere un corso determinato; i titoli dovrebbero essere invocati solo come ultima istanza, quando c’è una concorrenza per l’insegnamento di uno stesso corso”.

De Vitto: “Dovremmo avere delle regole di base su cui impostare una organizzazione indipendentemente dalle amicizie e conoscenze”.

Il **Direttore** propone di inviare ai coordinatori dei dipartimenti ed aree disciplinari un avviso affinché invitino tutti i docenti dell’area di riferimento ad indicare l’eventuale disponibilità all’insegnamento di una materia elettiva.

Baldi: “Quando uno lavora nel campo dello spettacolo è normale che abbia un’esperienza che si arricchisce e si trasforma nel tempo. Molti docenti hanno fatto e fanno esperienze professionali ed artistiche in campi diversi da quello dell’insegnamento di titolarità. Le materie elettive danno modo di esprimere queste professionalità”.

Viene quindi discussa ed approvata, all’unanimità, la seguente delibera:

Delibera n° 1 del 21/05/15
(*Proposte di materie elettive*)

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia

nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

Visto il D.P.R. 08/07/2005 n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della Legge 21/12/1999 n. 508;

Tenuto conto delle procedure previste nel Regolamento funzionale del Consiglio Accademico;

Considerata l'opportunità di ampliare l'offerta formativa con materie elettive non comprese nel complesso dei corsi attivati;

Considerata la necessità di disporre per tempo del quadro degli insegnamenti disponibili, in modo da consentire agli studenti la compilazione dei piani di studio nei termini prescritti;

Sentiti i consiglieri, dopo ampio dibattito

DELIBERA

che venga emanato il seguente avviso, da distribuirsi ai Coordinatori dei Dipartimenti e delle Aree Disciplinari:

“Si invitano i Coordinatori dei Dipartimenti e delle Aree Disciplinari a richiedere ai docenti di loro competenza la disponibilità all'insegnamento di materie elettive.

Gli stessi docenti possono inoltre segnalare la necessità di attivare corsi, anche non di loro competenza, che ritengano utili nell'ampliamento dell'offerta formativa.

Il termine per la presentazione delle proposte è fissato al 20 Giugno”.

6 (7). Consigli di corso

Auletta: “Non si può prevedere che ogni coordinatore chieda ai presidenti dei vari Consigli di scuola di individuare un referente per il relativo Consiglio di corso? In molti casi mi pare che le due figure potrebbero coincidere, secondo un principio logico e di opportunità. Recentemente, il Dipartimento di strumenti a fiato ha denunciato una criticità in relazione al fatto che gli studenti hanno poco tempo per studiare lo strumento principale, ed ha quindi proposto una revisione delle griglie riducendo i carichi orari riservati alle materie di base; ma io ho risposto che a queste problematiche dovrebbe rispondere il consiglio di corso”

Baldi: “Con il nuovo ordinamento le cose si sono complicate: molti colleghi si rifiutano di partecipare alle riunioni dei Dipartimenti o dei consigli di scuola, che nel vecchio ordinamento non facevano parte del loro impegno”.

Biondo: “Molti si disaffezionano perché le proposte fatte dal Dipartimento non hanno ricevuto risposta”.

De Vitto: “La mia sensazione è che prima di passare alla fase successiva dovrebbero funzionare i Dipartimenti. Cosa fanno i coordinatori di dipartimento? Non possiamo passare alla fase successiva se ci sono delle disfunzioni”.

Auletta: “Il Dipartimento non può intervenire su questioni che sono di competenza del Consiglio di corso”.

De Vitto: “I coordinatori dei Dipartimenti e delle Aree Disciplinari, eletti direttamente dai docenti, dovrebbero relazionarsi con il C.A. Noi non abbiamo mai fatto riunioni con i coordinatori, i quali dovrebbero invece riferire al C.A. sul lavoro fatto.

Propongo di creare una sinergia con i coordinatori incontrandoli personalmente”.

- Alle ore 16,25 entra il consigliere Nanci. I presenti sono quindi 8 -

Baldi: “La cosa principale è effettivamente far funzionare i Dipartimenti. E’ vero, come ha detto Biondo, che molti docenti sono disaffezionati. I coordinatori fanno molte cose, come i piani di studio e il riconoscimento crediti, che spesso si protrae troppo a lungo”.

Auletta: “Debbono funzionare tutte e tre queste realtà: Dipartimenti, Consigli di corso e Consigli di scuola”.

Viene quindi votata favorevolmente da tutti i consiglieri la proposta di convocare una riunione di tutti i Coordinatori, con la presenza del Direttore e dei consiglieri che si rendano disponibili, per elaborare le linee guida per la creazione dei Consigli di Corso.

7. Varie ed eventuali

Nanci: “Alcuni studenti, iscritti al Biennio, chiedono l’autorizzazione per poter frequentare contestualmente il Triennio di un’altra disciplina. In alcuni Conservatori italiani questa possibilità viene concessa”.

Direttore: “Quale norma ce lo impedisce? Metteremo questo punto all’O.d.G. della prossima riunione”.

Baldi: “In considerazione del fatto che dovremo presto decidere sulla rimodulazione della pianta organica, possiamo avere per tempo il quadro dei pensionamenti?”

Direttore: “Il quadro è quasi interamente definito; rimangono alcuni casi ancora da precisare. Per il prossimo C.A. avremo l’elenco completo”.

Nanci: “Facciamo anche un’opera di memoria, perché lo scorso anno avevamo già evidenziato delle necessità”.

Alle ore 16,45 il segretario verbalizzante dà lettura del presente verbale redatto in forma manoscritta, che viene approvato e controfirmato da tutti i consiglieri presenti. Alle ore 17,05 il Direttore dichiara conclusi i lavori e scioglie la riunione. Il presente verbale si compone di 6 pagine.

F.to
Il Segretario verbalizzante
M° Marco Persichetti

F.to
Il Direttore
M° Alfredo Santoloci